

## Introduzione

Ci sono diverse situazioni in cui ad un soggetto è chiesto di scegliere tra ottenere un rinforzatore immediatamente o aspettare un tempo non definito per avere accesso ad un rinforzatore più grande. La scelta del rinforzatore piccolo e immediato in queste situazioni prende il nome di impulsività, mentre la scelta del rinforzatore più grande, ma non immediato viene denominata autocontrollo. (Logue, Pena-Correal, Rodriguez e Cabela, 1986, in Binder, Dixon e Ghezzi, 2000). Tra i metodi per insegnare l'autocontrollo c'è l'aumentare gradualmente il ritardo per il rinforzo più grande e inserire dell'attività-ponte per accedere al rinforzatore più grande (Schweitzer e Sulte Azaroff, 1988, Mischel, 1972 e Dixon, 1998).

Il presente studio è una replicazione dei risultati di Binder, Dixon e Ghezzi di 2000, a cui si sono aggiunte delle specifiche variazioni. Nel dettaglio c'è tentativo di implementare la ricerca con un bambino con autismo non vocale di inserire una variazione per la strutturazione del tempo di attesa, attraverso l'uso di un timer.

## Metodo

### Partecipanti e setting

Nicolò, un bambino di 6 anni con Disturbo dello spettro autistico non vocale, che usa la CAA e un software per la comunicazione sul tablet. Pierfrancesco, un ragazzo di 19 anni con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico, vocal. Il training è stato effettuato all'interno della Coop. Sociale SIVOLA e del Centro Servizi per l'Autismo «Amici di Nico».

### Variabile Dipendente

Sono stati raccolti i dati sulla percentuale di selezione dell'item su 10 prove.

### Disegno Sperimentale

Grafico a barre con percentuale di scelta

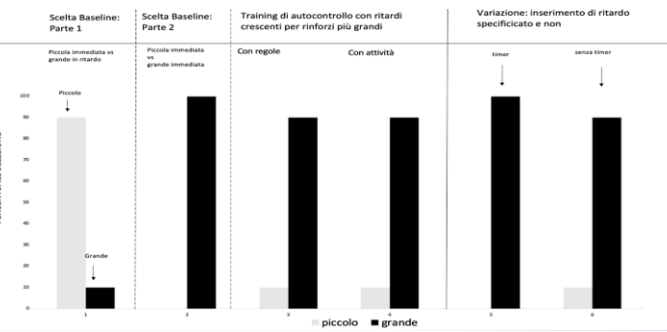
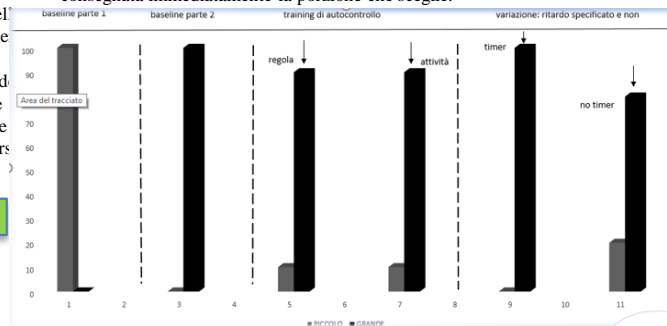
### Procedura

#### Baseline naturale

**BASELINE NATURALE.** Il bambino può scegliere tra un contenitore con poco cibo e un contenitore con tanto cibo. Una volta che il bambino ha scelto il contenitore (sia piccolo che grande) gli viene chiesto di aspettare per il maggior tempo possibile ("aspetta prima di mangiare"). Appena c'è un precursore del CP e il bambino non riesce più ad aspettare si consegna il rinforzatore.

**BASELINE SCELTA PARTE 1.** Il bambino può scegliere tra 1 porzione piccola immediata o 1 porzione più grande più tardi. "vuoi un pezzo piccolo ora o un pezzo grande dopo aver aspettato un po'/dopo aver svolto delle attività?". Se il bambino sceglie la porzione grande lo sperimentatore gli chiede di aspettare (il ritardo è 3 volte l'attesa della baseline naturale. Esempio se ha aspettato 5 secondi deve aspettare 15 sec)

**BASELINE SCELTA PARTE 2.** Al bambino viene data la possibilità di scegliere tra porzione piccola e porzione grande. Al bambino viene consegnata immediatamente la porzione che sceglie.



**INTERVENTO:** al bambino/ragazzo viene chiesto se preferisce una porzione piccola immediata o una più grande più tardi. Se il bambino sceglie la porzione piccola e immediata il rinforzatore viene consegnato immediatamente. Se il bambino sceglie la porzione grande:

1. Imporre un ritardo di consegna e inserire un'attività verbale («se aspetto ho un pezzo più grande», vocale nel caso di Pier e non vocale nel caso di Nicolò, a cui è stato insegnato a schiacciare un pulsante su un ripetitore vocale)
2. Imporre un ritardo di consegna e inserire un'attività non verbale (attività di autonomia personale e domestica per Pier, attività di imitazione motoria e istruzioni semplici per Nicolò).

**SEL-CONTROL VARIATION:**

1. introdurre un ritardo programmato per attendere il rinforzatore con il timer
2. Introdurre un ritardo non programmato, naturale

## Risultati

Entrambi i soggetti nella condizione di baseline non hanno dimostrato alcun comportamento di autocontrollo, mentre nella fase di intervento c'è stato un aumento significativo del comp. Target. Si è deciso di modificare la condizione «variazione training autocontrollo» inserendo una variabile secondaria, secondo i suggerimenti degli autori per una ricerca futura, la presenza di specifici tempi di attesa comparandoli a tempi di attesa indefiniti.

I dati emersi dicono che per entrambi i soggetti, quando nella fase di scelta con tempi stabiliti (presenza di un timer visibile) hanno scelto sempre item grande dimostrato autocontrollo il 90% E 100% delle volte, mentre senza timer hanno scelto l'item grande con 80%. Il training è stato utile.

## Bibliografia

- Binder L. M., Dixon M. e Ghezzi P., *A procedure to teach self-control to children with attention deficit hyperactivity disorder*, JABA, 2000
- Dyer K., Dunlap G., Winterling V., *Effects of choice making on the serious problem behaviors of student with severe handicaps*, JABA, 1990
- Piazza C. C., Fisher W. W., Hagopian L. P., Bowman L. G., Toole L., *Using a choice assessment to predict reinforcer effectiveness*, JABA, 1996
- Sellers T. P., Bloom S. E., Samaha A. L., Dayton E., Lambert J., Keyl-Austin A. A., *Evaluation of some components of choice making*, JABA, 2013
- Tiger J. H., Hanley G. P., Hernandez E., *An evaluation of the value of choice with preschool children*, JABA, 2006
- Toussaint K. A., Kodak T., Vladescu J. C., *An evaluation of choice on instructional efficacy and individual preferences among children with autism*, JABA, 2016